Spedizione in abbonamento postale | Anno 91° — Numero 295

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA | ROMA - Mercoledì, 27 dicembre 1950 | SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare che col 1° gennaio p. v. si verifichi interruzione nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare *al più presto* l' abbonamento alla "*Gazzetta Ufficiale*,, alle condizioni di cui sopra, versando il corrispondente importo nel conto corrente postale 1-2640, ovvero rivolgendosi alle Agenzie dirette di vendita della Libreria dello Stato.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 23 dicembre 1950, n. 1004.
Proroga delle disposizioni penali per il controllo delle armi.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Le disposizioni del testo unico approvato con decreto Presidenziale 19 agosto 1948, n. 1184, e quelle degli articoli 2, 3 e 4 della legge 29 luglio 1949, n. 450, continuano ad avere efficacia sino al 31 dicembre 1952.

Art. 2.

La presente legge entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 dicembre 1950

EINAUDI

DE GASPERI — SEGNI — SCELBA

Visto, *il Guardasigilli*: SEGNI

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 dicembre 1950.
Rimozione dalla carica del sindaco di Concordia sulla Secchia (Modena).

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

La condotta del sindaco di Concordia sulla Secchia (Modena) sig. Giuseppe Tanferri, ha dato luogo di recente a ripetute manifestazioni di faziosità e di intemperanza, assolutamente inconciliabili con i fondamentali doveri del capo di una civica Amministrazione.

E' risultato, infatti, che il Tanferri, venendo meno all'obbligo di astenersi, nella sua qualità di sindaco, da ogni attività estranea ai suoi compiti d'istituto, si è attivamente prodigato, valendosi dell'ascendente della carica, per la raccolta di firme per la petizione contro l'uso della bomba atomica.

A tale scopo egli si è persino recato, più volte, presso private abitazioni, esercitando così, implicitamente — attesi l'effettivo carattere e le ben note finalità dell'iniziativa — una indagine sui sentimenti politici dei cittadini, tanto più arbitraria ed inammissibile, da parte del capo della civica Amministrazione, in quanto poteva infondere negli interpellati dissenzienti, fondati timori di possibili rappresaglie.

Ultimamente, poi, il comportamento fazioso del predetto amministratore è stato causa diretta di episodi di turbamento dell'ordine pubblico nel Comune.

Nell'ottobre scorso, infatti, il Tanferri convocava arbitrariamente nella sua sede comunale il segretario locale dell'Unione sindacati liberi, sig. Prandini, per discutere, in apposita riunione, sulla costituzione della Commissione comunale di collocamento. Al tempo stesso, veniva inscenata in piazza, ad opera di facinorosi del luogo, una dimostrazione di ostilità all'indirizzo del predetto segretario, al fine di costringerlo ad aderire all'invito del sindaco.

Tale azione intimidatrice, evidentemente preordinata, degenerava ben presto in gravi atti di violenza nei riguardi del Prandini, il quale veniva sequestrato dai dimostranti, e, successivamente, trascinato a forza e portato di peso nell'ufficio del sindaco.

In tale emergenza, il Tanferri, anzichè intervenire, come sarebbe stato suo preciso ed inderogabile dovere, per cercare di placare gli animi e prevenire gli episodi di intemperanza, non solo se ne asteneva, ma con il suo atteggiamento fazioso contribuiva ad aggravare maggiormente la situazione, dimostrando, così, di avallare i gravi eccessi verificatisi.

Egli si dava, infatti, a redarguire il Prandini per non avere ottemperato al suo invito, esponendolo, in tal modo, ad ulteriori più gravi violenze, che solo l'intervento di rinforzi di polizia valse ad evitare.

L'incresciosо episodio costituisce, pertanto, una eloquente riprova dello spirito di faziosità del sindaco Tanferri, che appare, quanto meno, l'ispiratore, se non il promotore e l'organizzatore, delle illegalità e delle violenze perpetrate in quell'occasione.

In considerazione di ciò, il Prefetto di Modena, con decreto del 31 ottobre scorso, ha provveduto alla di lui sospensione e ne ha proposto la rimozione dalla carica, onde evitare che egli possa, col suo deprecabile comportamento, determinare ulteriori perturbamenti dell'ordine pubblico.

Ravvisandosi, nella specie, gli estremi previsti dall'articolo 149, settimo comma, del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale, è stato predisposto l'unito schema di decreto di rimozione dalla carica del sindaco Tanferri.

Col decreto stesso — che mi onoro di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma — viene altresì fissato in tre anni il periodo della di lui ineleggibilità, a' sensi dell'ottavo comma della citata disposizione di legge.

Roma, addì 30 novembre 1950

Il Ministro: SCELBA

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il sindaco di Concordia sulla Secchia (Modena), sig. Giuseppe Tanferri, col suo operato fazioso ed intemperante è venuto meno ai doveri della carica, determinando gravi perturbamenti dell'ordine pubblico;

Ritenuto che ricorrono gli estremi di cui all'art. 149, settimo comma, del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale, per ordinarne la rimozione dalla carica;

Visti il testo unico della legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915, n. 148, ed il relativo regolamento, nonchè il decreto legislativo luogotenenziale 7 gennaio 1946, n. 1;

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Decreta:

Il sig. Giuseppe Tanferri, sindaco di Concordia sulla Secchia (Modena), è rimosso dalla carica e non potrà essere rieletto se non siano decorsi tre anni dalla data del presente decreto.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 6 dicembre 1950

EINAUDI

SCELBA

(5381)

DECRETO MINISTERIALE 7 marzo 1950.

Applicazione, per i Comuni della provincia di Gorizia, dell'art. 20 della legge 3 agosto 1949, n. 589, riguardante provvedimenti per agevolare l'esecuzione di opere pubbliche di interesse degli Enti locali.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 20 della legge 3 agosto 1949, n. 589;

Ritenuta l'opportunità di applicare ai Comuni della provincia di Gorizia, in conseguenza delle particolari condizioni di disagio in cui versano, le agevolazioni della predetta legge 3 agosto 1949, n. 589, riservate ai Comuni dell'Italia meridionale ed insulare;

Di concerto con i Ministri per l'interno e per il tesoro;

Decreta:

L'applicazione delle disposizioni della legge 3 agosto 1949, n. 589, riguardanti i Comuni dell'Italia meridionale ed insulare, è disposta, a norma dell'art. 20 della legge medesima, per i Comuni della provincia di Gorizia.

Roma, addì 7 marzo 1950

Il Ministro per i lavori pubblici
ALDISIO

Il Ministro per l'interno
SCELBA

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 novembre 1950
Registro Lavori pubblici n. 25, foglio n. 63. — IZZI

(5308)

DECRETO MINISTERIALE 21 luglio 1950.

Parificazione gerarchica del personale dell'Istituto autonomo per le case popolari di Lanciano con i dipendenti statali.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 14 del decreto legislativo luogotenenziale 21 novembre 1945, n. 722, con il quale gli Enti e gli Istituti di diritto pubblico, anche con ordinamento autonomo, sottoposti a vigilanza o tutela dello Stato o al cui mantenimento lo Stato concorra con contributi a carattere continuativo, i quali non siano tuttora vincolati alla disciplina dei contratti collettivi di lavoro, sono autorizzati ad estendere, tenuto conto anche delle rispettive disponibilità di bilancio, ai propri personali, i miglioramenti economici concessi con il decreto legislativo luogotenenziale suddetto, dal 1° ottobre 1945, ai dipendenti dello Stato;

Visto il disposto del terzo comma del citato art. 14, giusta il quale il trattamento economico complessivo, per stipendio, o paga, o retribuzione od altro assegno di carattere fondamentale e per indennità di carovita e per altri assegni fissi di carattere generale anche se temporanei, risultante per il personale degli Enti ed Istituti suindicati, dalla applicazione dei miglioramenti economici di che trattasi, in nessun caso può eccedere di oltre il 20 % l'importo annuo complessivo dello stipendio, o paga, o retribuzione e dell'indennità di carovita fruito in attuazione dello stesso decreto n. 722 dai dipendenti statali di grado o categoria cui il personale degli Enti ed Istituti medesimi può essere parificato in relazione all'importanza dell'ente cui appartiene o alle funzioni esercitate;

Atteso che, a norma del quinto comma dell'articolo stesso, qualora gli ordinamenti dei singoli Enti ed Istituti di cui sopra, non stabiliscano già la parificazione di grado con il personale statale, detta parificazione deve essere determinata con provvedimento da emanare dal Ministro competente, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Stante che l'ordinamento dell'Istituto delle case popolari di Lanciano non stabilisce la predetta parificazione, e, pertanto, bisogna provvedervi in conformità alle disposizioni succitate;

Atteso che il personale dell'ente summenzionato è tuttora sprovvisto il regolamento organico, e che, pertanto, non rivestendo il relativo rapporto di impiego carattere di stabilità, il personale medesimo deve essere assimilato, agli effetti dell'anzidetta perificazione, al personale statale non di ruolo;

Considerato che per il personale dell'ente predetto preposto a talune funzioni di carattere direttivo, non ricorrono le circostanze che giustificano, ai sensi della circolare n. 100600 in data 15 gennaio 1946 del Ministero del tesoro — contenente norme per l'applicazione del citato decreto legislativo luogotenenziale 21 novembre 1945, n. 722 — di adottare, in linea eccezionale, particolari riferimenti parificativi con la gerarchia dei dipendenti statali di ruolo;

Viste le proposte all'uopo formulate dall'Istituto autonomo per le case popolari di Lanciano;

Atteso che l'ente predetto è sottoposto, giusta il disposto dell'art. 51 del testo unico delle disposizioni sull'edilizia popolare ed economica, approvato con regio decreto 28 aprile 1938, n. 1165, alla vigilanza del Ministero dei lavori pubblici;

Decreta:

In attuazione del disposto dell'art. 14, quinto comma, del decreto legislativo luogotenenziale 21 novembre 1945, n. 722, ed ai fini esclusivi dell'estensione, con le norme ed alle condizioni e limitazioni in tale articolo stabilite, al personale dell'Istituto delle case popolari di Lanciano, dei miglioramenti economici di cui al decreto medesimo, la parificazione gerarchica del predetto personale con quello dello Stato è determinata come appresso:

Personale dell'Ente Qualifiche —	Personale statale non di ruolo Categoria —
Personale in possesso di diploma di scuola media di 1° grado e personale addetto a servizio di copia . . .	III

Roma, addì 21 luglio 1950

Il Ministro per i lavori pubblici
ALDISIO

Il Ministro per il tesoro
PELLA

(5388)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Autorizzazione allo smercio in bottiglie dell'acqua minerale denominata « Cottorella »

Con decreto n. 546 del 16 novembre 1950 dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità, venne autorizzato il marchese Rodolfo Cappelletti domiciliato in Rieti, via Garibaldi n. 292, titolare della concessione dell'acqua minerale denominata « Cottorella » che sgorga in Rieti, a smerciare in bottiglie tale acqua minerale.

L'autorizzazione sanitaria è subordinata alla costruzione, nelle adiacenze della sorgente, entro il 1951, di uno stabilimento per l'imbottigliamento di tale acqua minerale, previa presentazione all'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, di un regolare progetto redatto a norma dell'art. 5, comma 5, del regolamento 28 settembre 1919, n. 1924.

Per contrassegnare le bottiglie si continuerà ad usare l'etichetta descritta nel decreto Ministeriale 1° luglio 1926 sopracitato, sopprimendo la frase « Società anonima prodotti igienico-sanitari ».

Gli estremi del presente decreto verranno citati sull'etichetta assieme con quelli del primitivo decreto del 1° luglio 1926.

(5391)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Diciassettesimo elenco dei dati di individuazione degli autoveicoli iscritti ai fini amministrativi ai sensi dell'art. 3 della legge 22 gennaio 1942, n. 51 e dell'art. 5 del decreto legislativo 22 gennaio 1948, n. 118.

Salani Manola, Pescia:
marca e tipo: Lancia Ardea; telaio n. 250-1118; motore n. 1115;

Impresa Fumagalli Vittorino, Milano:
marca e tipo: OM. 6 BUD; telaio n. 0133; motore n. 0133;

Dubrovich Emilio, Genova:
marca e tipo: Rimorchi Orlandi; telaio n. 175;

Dorigo Giuseppe, Roma:
marca e tipo: Motociclo Bianchi; telaio n. 47412; motore n. 47412;

Saetta Vincenzo, Pietradefusi:
marca e tipo: Motociclo Triumph; telaio n. 3053; motore n. 2328.

Si avverte che decorsi sei mesi dalla pubblicazione senza che alcuno abbia fatto valere dei diritti sugli autoveicoli sopradescritti mediante atto notificato a mezzo di ufficiale giudiziario, questo Ministero disporrà la cancellazione della riserva ai fini amministrativi.

I precedenti elenchi sono stati pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 191 del 22 agosto 1950, n. 221 del 26 settembre 1950 e n. 277 del 2 dicembre 1950.

(5457)

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento del carattere di stazione di soggiorno e turismo a parte del territorio del comune di Brunico

Con decreto interministeriale 9 settembre 1950, n. 18715/10, è stato riconosciuto, ai sensi del regio decreto-legge 15 aprile 1926, n. 765 — convertito nella legge 1° luglio 1926, n. 1380 — e della legge 29 gennaio 1934, n. 321, il carattere di stazione di soggiorno e turismo a parte del territorio del comune di Brunico in provincia di Bolzano.

(5393)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di filosofia del diritto presso la Facoltà di giurisprudenza della Università di Genova.

Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di giurisprudenza della Università di Genova, è vacante la cattedra di filosofia del diritto cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(5493)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 234

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 27 dicembre 1950

	Dollaro	Franco svizzero
Borsa di Bologna	624,84	142,90
» Firenze	624,85	142,80
» Genova	624,85	142,85
» Milano	624,84	142,90
» Napoli	624,85	142,75
» Palermo	624,80	142,90
» Roma	624,82	142,90
» Torino	624,86	143,50
» Trieste	624,84	142,90
» Venezia	624,80	142,90

Media dei titoli del 27 dicembre 1950

Rendita 3,50 % 1906	73 —
Id. 3,50 % 1902	72,25
Id. 3 % lordo	50,30
Id. 5 % 1935	101,05
Redimibile 3,50 % 1934	74,20
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	71,90
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	70,15
Id. 5 % (Ricostruzione)	93,475
Id. 5 % 1936	93,45
Buoni del Tesoro 5 % (15 aprile 1951)	100 —
Id. 4 % (15 settembre 1951)	99,15
Id. 5 % convertiti 1951	100,05
Id. 5 % (scadenza 1959)	96,575

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 27 dicembre 1950:

1 dollaro U.S.A.	L. 624,83
1 franco svizzero	» 142,90

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,71	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,38	» corona norvegese
Olanda	» 164,41	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di titoli provvisori di buoni del Tesoro 5 % (1959)

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 27.

In applicazione dell'art. 9 del decreto Ministeriale 22 dicembre 1949 e dell'art. 230 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati titoli provvisori di buoni del Tesoro 5 % (1959).

Serie e Numero		Ufficio che ha emesso il titolo	Persona che ha denunciato lo smarrimento	Capitale nominale
				Lire
Serie A	11258	Tesoreria provinciale di Avellino	Altavilla Michele fu Pietro, dom. a Dentecane (Avellino)	5.000
Id. A	11259	Come sopra	Come sopra	5.000
Id. A	11260	Come sopra	Come sopra	5.000
Id. A	11261	Come sopra	Come sopra	5.000
Id. A	11262	Come sopra	Come sopra	5.000
Serie C	273277	Tesoreria provinciale di Vercelli	Carella Giuseppe fu Pietro, dom. a Santhià, cascina Vettignè (Vercelli)	50.000
Serie D	359800	Come sopra	Come sopra	100.000
Serie A	225118	Tesoreria provinciale di Milano	Dal Zio Aida fu Ferramondo, dom. a Padova in via Cesarotti n. 19	5.000
Serie B	179620	Come sopra	Come sopra	10.000
Id. B	179621	Come sopra	Come sopra	10.000
Id. B	179622	Come sopra	Come sopra	10.000
Serie C	402558	Come sopra	Come sopra	50.000
Serie A	1471650	Tesoreria provinciale di Vercelli	Cavallone Carolina fu Antonio, dom. a Tricerro (Vercelli)	5.000

Si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i titoli definitivi corrispondenti a quelli smarriti.

Roma, addì 21 novembre 1950

Il direttore generale: DE LIGUORO

(5014)

REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

Ripristino di cognome nella forma tedesca

N. 9-V-12540-Gab.

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del citato regio decreto-legge n. 17;

Visto il decreto della cessata Prefettura di Bolzano del 30 maggio 1935, n. 1390-R-Gab., con cui al sig. Stadler Giuseppe fu Giuseppe, nato a Silandro il 21 marzo 1879, venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Stadio;

Viste le domande di restituzione del cognome nella forma tedesca presentate in data 30 maggio e 22 giugno 1950 dai signori Stadio Antonio e Giacomo figli del suddetto, in atto residenti a Castelbello Ciardes

Ritenuto che le ragioni addotte dai richiedenti sono risultate attendibili e consigliano pertanto l'adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n. 67602/36435/19;

Visto l'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 12 dicembre 1948, n. 1414, contenente norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 9 febbraio 1949, relativo alla nomina del Vice commissario del Governo per la Regione Trentino-Alto Adige;

Visto il decreto 16 febbraio 1949, n. 763/Gab., del Commissario del Governo per la Regione Trentino-Alto Adige, che delega al predetto Vice commissario le attribuzioni già di competenza del Prefetto di Bolzano;

Visto l'art. 76 del suindicato Statuto speciale;

Decreta:

Il decreto della cessata Prefettura di Bolzano 30 maggio 1935, n. 1390/R/Gab. è revocato a decorrere dalla data del presente decreto limitatamente alle persone sottoindicate.

Per effetto di tale revoca il cognome dei signori Stadio Antonio e Giacomo di Giuseppe viene ripristinato nella forma tedesca di Stadler.

Con la presente determinazione viene esteso il cognome nella forma tedesca anche nei confronti della signora Mayr Stefania fu Giovanni moglie di Stadio Antonio.

Il sindaco del Comune di attuale residenza provvederà alla notifica del presente decreto agli interessati a termini del paragrafo 6°, comma terzo, delle istruzioni ministeriali anzidette e curerà tutti gli altri adempimenti demandatigli dai paragrafi 4° e 5° delle istruzioni medesime.

Bolzano, addì 7 novembre 1950

Il Vice commissario del Governo: BENUSSI

(5051)

BANCA D'ITALIA

CAPITALE SOCIALE INTERAMENTE VERSATO L. 300.000.000

SITUAZIONE AL 30 NOVEMBRE 1950

ATTIVO

Voce			
Oro in cassa	L.		4.224.166.873,97
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato alla Banca	»		1.772.798.105 —
Cassa	»		1.906.440.654,42
Portafoglio su piazze italiane.	»		173.451.738.322,62
Effetti ricevuti per l'incasso.	»		22.809.201,76
Anticipazioni	»		65.709.667.863,94
Prorogati pagamenti alle Stanze di compensazione.	»		3.073.109.630,93
Disponibilità in divisa all'estero.	»		27.369.044.185,18
Titoli dello Stato o garantiti dallo Stato	»		36.237.531.162,97
Immobili per gli uffici	»		332.935.304,29
Debitori diversi	»		535.444.600.709,18
Partite varie	»		3.989.219.900,09
Anticipazioni al Tesoro — Temporanee	»		100.000.000.000 —
Anticipazioni al Tesoro — Straordinarie.	»		342.697.000.000 —
Emissioni delle Forze alleate o per conto di esse:			
Amlire emesse direttamente dalle Forze alleate	L.	113.896.481.370 —	
Fondi in moneta nazionale forniti alle forze medesime	»	31.245.348.495 —	
			145.141.829.865 —
Impieghi in titoli per conto del Tesoro.	L.		142.000.000.000 —
Servizi diversi per conto dello Stato	»		13.937.815.020,29
Spese.	»		11.932.830.955,29
	L.		1.609.243.537.754,93
Depositi in titoli e valori diversi	»		1.933.753.189.967,49
	L.		3.542.996.727.722,42
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»		61.942.067.09
TOTALE GENERALE.	L.		3.543.058.669.789,51

PASSIVO

Voce			
Circolazione dei biglietti Banca.	L.	1.045.770.210.500 —	
Circolazione Amlire:			
in emissione L. 113.896.481.370 —			
in cassa e in viaggio » 111.125 494.675 —	»	2.770.986.695 —	
Circolazione totale	L.		1.048.541.197.195 —
Vaglia cambiari, assegni ed altri debiti a vista della Banca	»		13.618.521.274,17
Depositi in conto corrente liberi	»		129.064.564.607,02
Conti correnti vincolati	»		260.559.172.745,57
Conto corrente del Tesoro per il Servizio di Tesoreria	»		3.041.134.511,51
Creditori diversi	»		56.468.378.541,32
Tesoro dello Stato - Aiuti internazionali:			
Governo Italiano - Fondi in lire (saldo).	L.	204.244.364.094,22	
Governo Italiano - Conto delle anticipazioni speciali (decreto legislativo n. 781 del 7-5-1948) per la costituzione dei Fondi in lire, al netto dei rimborsi	»	119.780.768.911,67	
			84.463.595.182,55
Rendite del corrente esercizio	L.		12.131.110.456,37
	L.		1.607.887.674.513,51
Capitale sociale.	L.	300.000.000 —	
Fondo di riserva ordinario.	»	574.856.270,05	
Fondo di riserva straordinario	»	481.006.971,37	
			1.355.863.241,42
	L.		1.609.243.537.754,93
Depositanti	»		1.933.753.189.967,49
	L.		3.542.996.727.722,42
Partite ammortizzate nei passati esercizi.	»		61.942.067,09
TOTALE GENERALE	L.		3.543.058.669.789,51

(5484)

Il Governatore: MENICHELLA

Il Ragioniere generale: PIERINI

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Comunicato riguardante bandi di concorsi a posti di assistenti ordinari universitari

Si porta a conoscenza di chiunque possa avervi interesse, che il supplemento al bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione (Notiziario della scuola e della cultura nn. 21-22 in data 30 novembre-15 dicembre 1950, pubblica la riapertura dei termini dei concorsi a posti di assistenti ordinari indetti, a norma del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, nella Università di Bari e la revoca di concorsi nelle Università di Bari, Firenze e Roma.

Le domande di partecipazione ai concorsi, corredate di tutti i documenti prescritti, debbono essere presentate al rettore della predetta Università entro sessanta (60) giorni dalla data (15 dicembre 1950) del sopraindicato supplemento al bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione Notiziario della scuola e della cultura.

(5495)

Avviso di rettifica

Nel concorso a quattro posti di calcolatore di 2ª classe negli osservatori astronomici (gruppo *B*, grado 11°), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* in data 4 dicembre 1950, n. 278, al n. 3 dell'art. 4 ove è detto: « Diploma originale di laurea o copia di esso autenticata dal notaio, debitamente legalizzato » deve leggersi: « Diploma originale o copia notarile autentica e debitamente legalizzata di uno dei titoli di studio indicati al precedente art. 1 ».

(5504)

PREFETTURA DI CUNEO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cuneo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visto il proprio decreto n. 30306 dell'8 agosto 1949, con il quale è stato indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cuneo al 30 novembre 1948;

Visto il decreto dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica n. 20426.2/14070, in data 9 febbraio 1950, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 49 del 28 febbraio 1950;

Visti i verbali e la graduatoria formulata dalla predetta Commissione;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito delle candidate risultate idonee al concorso per i posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Cuneo al 30 novembre 1948:

1. Braida Mercede	punti	125,900	su 150
2. Ravinale Maria	»	121,450	»
3. Osella Antonia	»	117,100	»
4. Saracco Orsola	»	112,025	»
5. Oliva Aurora	»	108,175	»
6. Arduino Giovanna	»	106,125	»
7. Miculin Giovanna	»	103,450	»
8. Nebiolo Rosmunda	»	103,250	»
9. Novo Luigia	»	97,575	»
10. Giaccone Anna	»	93,775	»
11. Cordero Maddalena	»	92,375	»
12. Avena Palmira	»	91,150	»
13. Ferrero Francesca	»	88,200	»
14. Piacenza Cleofilde	»	88,100	»
15. Genola Renza	»	87,275	»
16. Levrone Domenica	»	87,125	»
17. Soria Caterina	»	86,900	»
18. Marengo Caterina	punti	86,600	su 150
19. Borghi Ada	»	83,575	»
20. Barile Giovanna	»	82,075	»
21. Fabbri Clementa	»	81,800	»
22. Del Corso Teresa	»	81,700	»
23. Righini Lea	»	81,625	»
24. Morone Rosa	»	80,750	»
25. Toselli Loris	»	80,625	»
26. Carbone Caterina	»	80.500	»
27. Guandalini Ugalda	»	79,875	»
28. Pistone Maria	»	79,650	»
29. Guerrini Sara	»	79,250	»
30. Calosso Elsa	»	77,375	»
31. Uglietti Maria	»	76,750	»
32. Fissolo Felicita (1)	»	76,500	»
33. Aimo Lilliana	»	76,500	»
34. Caraglio Maddalena (2)	»	75,200	»
35. Doglione Stellina	»	75,200	»
36. Parola Margherita (1)	»	75,000	»
37. Nandinotti Maria	»	75.000	»
38. Averame Alda	»	74,800	»
39. Filippi Giovanna	»	74,500	»
40. Fenoglio Domenica	»	74,000	»
41. Parusso Eugenia	»	72,300	»
42. Minghirillo Teresa	»	72,275	»
43. Barbero Letizia	»	72,000	»
44 Margaria Anna	»	70,000	»
45. Franza Maria	»	67,375	»
46 Gavarino Piera	»	66,875	»
47. Bruno Caterina	»	65,625	»
48 Devalle Maria	»	65,000	»
49. Basso Irma	»	64.500	»
50 Montaldo Giuseppina	»	63,000	»
51. De Dominicis M. Teresa	»	54,200	»
52. Biglio Margherita	»	52.200	»

(1) Regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, art. 1, n. 11.

(2) Regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, art. 1, ultimo capoverso.

Ai sensi dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia, e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Cuneo, addì 2 dicembre 1950

Il prefetto: GLORIA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visto il proprio decreto ordierno, di pari numero, con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidate risultate idonee al concorso per i posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cuneo al 30 novembre 1948;

Viste le domande delle concorrenti dichiarate idonee, riportanti la indicazione, in ordine di preferenza delle sedi alle quali aspirano;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè gli articoli 4, 23, 24 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti ostetriche sono dichiarate vincitrici del concorso per i posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cuneo al 30 novembre 1948, per le sedi a fianco di ciascuna di esse indicate:

1) Braida Mercede: condotta ostetrica comunale di Manta;

2) Ravinale Maria: condotta ostetrica consorziale di Stroppo-Macra-Celle-Elva;

3) Osella Antonia: condotta ostetrica consorziale di Melle-Frassino-Valmala.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della provincia di Cuneo, e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati, le cui Amministrazioni, scaduto il predetto termine di pubblicazione, provvederanno subito alla nomina delle ostetriche designate vincitrici dei posti.

Cuneo, addì 2 dicembre 1950

Il prefetto: GLORIA

(5403)

PREFETTURA DI VERCELLI

Graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Vercelli

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

Visto il proprio decreto n. 11755-San. del 24 giugno 1947, col quale è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento delle condotte mediche, veterinarie ed ostetriche, vacanti nei Comuni della Provincia;

Visto il successivo decreto prefettizio n. 21960-San. in data 3 settembre 1947, che proroga alle ore 18 del giorno 29 novembre 1947 il termine utile per la presentazione delle domande per l'ammissione al concorso succitato;

Visti i decreti dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, rispettivamente del 22 marzo 1949, n. 20400 I A G/151; del 6 dicembre 1949, n. 20480.2/13558; del 19 gennaio 1950, n. 20400 I A G/151, relativi alla costituzione e composizione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto, vacanti nelle provincie di Torino, Cuneo, Asti, Alessandria, Novara e Vercelli, con sede a Torino;

Vista la graduatoria dei concorrenti ai posti di veterinario condotto di cui ai decreti prefettizi precitati, formata dalla anzidetta Commissione, quale risulta dal relativo verbale del 27 settembre 1950, trasmesso a questa Prefettura con foglio del 12 novembre 1950, n. 10015 C.F.;

Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati a posti di veterinario condotto di cui ai decreti prefettizi citati in narrativa:

1. Rossini Rino	punti	124,15	su 150
2. Massara Enrico	»	123,45	»
3. Bodoira Paolo	»	119,82	»
4. Manazza Vittorio	»	111,40	»
5. Sbaraglini Ettore	»	111,33	»
6. Aragno Bartolomeo	»	111,10	»
7. Galanzino Andrea	»	111,05	»
8. Cormegna Ercole	»	110,20	»
9. Mantovani Giovanni	»	109,35	»
10. Vercellio Filippo	»	107,19	»
11. Daffara Flavio	»	103,81	»
12. Rondini Giuseppe	»	103,50	»
13. Strada Albino	»	103,41	»
14. Vercellotti Aristodemo	»	103,33	»
15. Fusco Raffaele	»	103,15	»
16. Morano Giovanni	»	101,48	»
17. Francese Giuseppe	»	98,05	»
18. Coppo Mario	»	94,57	»
19. Ferrando Michele	»	94,25	»
20. Francesconi Ugo	»	93,62	»
21. Gilardi Marco	»	92,75	»
22. Rogna Mario	»	92,62	»
23. Volpe Giuseppe	»	92,05	»
24. Gallo Bruno	»	92 —	»
25. Jamoni Silvio	»	91,98	»
26. Tempia Pierino	»	91,93	»
27. Ferrè Michele	punti	91,71	su 150
28. Bionaz Eugenio	»	91,50	»
29. Lugari Francesco	»	90,30	»
30. Gallina Elio	»	90,14	»
31. Morone Antonio	»	89,34	»
32. Pessione Luigi	»	88,18	»
33. Dolando Ezio	»	87,05	»
34. Simonelli Sergio	»	86,25	»
35. Lanfranco Luigi	»	85,62	»
36. Vacino Luigi	»	85,50	»
37. Aina Riccardo	»	85,25	»
38. Camusso Felice	»	85,24	»
39. Borsatti Ezio	»	84,47	»
40. Piana Giuseppe	»	84 —	»
41. Savino Carlo	»	83,89	»
42. Conso Pietro	»	83,42	»
43. Tacca Marco	»	82,50	»
44. Garlanda Aldo	»	81,75	»
45. Palla Silvio	»	81,65	»
46. Roncarolo Giuseppe	»	79,36	»
47. Crespi Gaudenzio	»	78,74	»
48. Bassi Alessio	»	78,37	»
49. Foglia Giovanni	»	78 —	»
50. Baldoni Riccardo	»	77,29	»
51. Rossi Carlo di Attilio	»	77,14	»
52. Carrera Armando	»	76,96	»
53. Meda Augusto	»	75,93	»
54. Dellordio Giovanni	»	75,12	»
55. Rossi Carlo fu Paolo	»	74,77	»
56. Prando Carlo	»	74,66	»
57. Montafia Luigi	»	74,63	»
58. Gattolini Tullio	»	74,44	»
59. Masera Pietro	»	74,18	»
60. Bonfante Francesco	»	73,86	»
61. Brusati Vincenzo	»	73,74	»
62. Pitzurra Francesco	»	71,12	»
63. Abelli Feligerino	»	70,50	»
64. Fagnoni Gino	»	70,31	»
65. Germinetti Iole	»	69 —	»
66. Flecchia Felice	»	68,85	»
67. Bertero Aldo	»	68,43	»
68. Candelo Ettore	»	65,81	»
69. Platini Giovanni	»	65,60	»
70. Olivero Giambattista	»	64,95	»
71. Griseri Carlo	»	63,87	»
72. Vaudagna Nicola	»	63,87	»
73. Gozzelino Giuseppe	»	62,75	»
74. Omodei Zorini Pietro	»	61,94	»
75. Sturari Luigi	»	61,33	»
76. Cesano Mario	»	61 —	»
77. Picciolo Giacomo	»	60,25	»
78. Mena Dante	»	59,93	»
79. Palma Giuseppe	»	59,80	»
80. Fiorina Piero	»	58,62	»
81. Avalle Teresio	»	55,43	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Vercelli, addì 29 novembre 1950

Il prefetto: MOROSI

(5347)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.